

**SCHEMA CERTIFICAZIONE**  
*Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale*  
**UNI ISO 39001**

**RTS**

01	18/01/2019	Inserimento dei riferimenti di norma UNI CEI ISO/IEC TS 17021-7	ISG	DIR ISG	DIR OPE
00	26/11/2018	Emissione	ISG	DIR ISG	DIR OPE
<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
<b>IDENTIFICAZIONE: 0200CS_01_IT</b>					

0200CS\_01\_IT

## DESCRIZIONE SCOPO

### DEFINIZIONE

*Il presente Schema di Certificazione definisce le prescrizioni particolari a cui un'Organizzazione che richiede la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) in conformità alla norma UNI ISO 39001 deve conformarsi per ottenere e mantenere la certificazione rilasciata da ICIM.*

*Il presente Schema di Certificazione costituisce parte integrante del Regolamento di Certificazione dei Sistemi di Gestione (0002CR) e del Regolamento Generale ICIM (0001CR).*

*Sull'applicazione del presente Schema di Certificazione sorveglia un Comitato per la salvaguardia dell'Imparzialità (CI), nel quale sono rappresentate le componenti interessate alla certificazione.*

*Il certificato ICIM è il documento con il quale ICIM attesta che l'Organizzazione richiedente opera con un sistema di gestione del RTS conforme alle norme di riferimento.*

### NORME DI RIFERIMENTO

Norme e documenti validi alla data di emissione del presente documento

**ICIM 0001CR** Regolamento generale ICIM

**ICIM 0002CR** Regolamento per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità

**UNI ISO 39001** Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) - Requisiti e guida all'utilizzo

**UNI CEI ISO IEC TS 17021-7 2018** Valutazione della conformità – Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione – Parte 7: Requisiti di competenza per le attività di audit e la certificazione di sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale

**DIRETTIVA 2008\_96\_CE:** Attuazione della direttiva 2008\_96\_CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali (G.U. n. 81 del 08.04.2011)

#### DESCRIZIONE

La certificazione del sistema di gestione del RTS è applicabile solo alla sicurezza del traffico stradale e valuta se un'organizzazione che interagisce con il sistema del traffico stradale è in grado di ridurre le morti e le lesioni gravi dovute agli incidenti stradali (sinistri) sui quali può intervenire.

La presente norma internazionale è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dal tipo, dimensione e prodotto o servizio fornito, che interagiscono con il sistema di trasporto stradale, del settore pubblico e privato.

A titolo di esempio:

- Qualsiasi organizzazione che abbia dei dipendenti che circolano con mezzi aziendali per motivi di lavoro;
- Aziende esercenti di trasporto pubblico e privato;
- Imprese con uffici/settore di: logistica, noleggio e magazzini;
- Società di ingegneria civile, trasporti e logistica;
- Ministeri, Regioni, Province e Comuni (settori: trasporti, viabilità, sicurezza, mobilità, urbanistica, educazione);
- ANAS e società concessionarie autostradali (settori: trasporti, viabilità, sicurezza, mobilità, urbanistica, educazione);
- Assistenza medica di emergenza e di cura;
- Forze dell'ordine (polizia, carabinieri, ecc.)

L'Organizzazione deve sviluppare e applicare una politica in merito al RTS adeguata con obiettivi e piani d'azione correlati, che considerano requisiti legali e altri individuati dall'Organizzazione. Inoltre, l'Organizzazione deve identificare le informazioni sugli elementi e i criteri che le permettono di controllare il sistema di gestione RTS e sui quali può intervenire.

**SISTEMA DI RETE DI STRADE:** Sistema di superfici che veicoli e persone utilizzano per i viaggi, comprese le zone adiacenti, in una determinata area

**SISTEMA DI TRAFFICO STRADALE:** La strada, i veicoli, il sistema di emergenza sanitario, gli utenti della strada e le loro iterazioni

**SICUREZZA DEL TRAFFICO STRADALE (RTS):** condizioni e fattori correlati agli incidenti (sinistri) e ad altri eventi incidentali di traffico stradale che hanno un impatto, o il potenziale di averlo, sulla morte o sulle lesioni gravi degli Utenti della strada (qualsiasi persona sulla strada).

Per le altre definizioni specifiche andare al cap. 3 della UNI ISO 39001

#### CAMPO DI APPLICAZIONE

Un'Organizzazione può scegliere di attuare questa norma internazionale per quanto riguarda l'interna organizzazione o solo rispetto a specifiche unità operative dell'organizzazione stessa.

L'Organizzazione dovrebbe definire e documentare il campo di applicazione del proprio sistema di gestione di RTS e in particolare, qualora il sistema non si applichi a tutta l'Organizzazione, a quali delle sue parti si applica. Una volta definito il campo di applicazione, tutte le attività, i prodotti e i servizi dell'organizzazione, limitatamente a tale campo di applicazione, vanno prese in considerazione nel sistema di gestione RTS. La credibilità del sistema di gestione di RTS dipende da quali parti dell'organizzazione sono incluse nel sistema di gestione di RTS e le ragioni documentate per qualsiasi esclusione.

#### CARATTERISTICHE IDENTIFICATIVE

Lo schema di certificazione RTS si applica a quelle Organizzazione che vogliono:

- Migliorare le prestazioni del RTS
- Stabilire, attuare, mantenere e migliorare il proprio sistema di gestione RTS
- Assicurare la conformità della politica di RTS dichiarata
- Dimostrare la conformità alla UNI ISO 39001 del proprio sistema gestionale.

## CONDIZIONI GENERALI DI CERTIFICAZIONE

<b>TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE</b>
<i>VOLONTARIA, come OdC, Organismo di Certificazione per la valutazione della conformità dell'Organizzazione al Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) UNI ISO 39001. Comporta l'apposizione del marchio ICIM come da documento ICIM 0260CR. ICIM opera come organismo accreditato per i documenti normativi di riferimento (in accreditamento).</i>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>
<i>ICIM opera secondo regolamento ICIM 0002CR, non ci sono interventi aggiuntivi a quelli indicati dai documenti normativi di riferimento.</i>
Altro
<b>NOTE</b>

## DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

<b>DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA</b>
<i>La documentazione aggiuntiva rispetto a quanto richiesta dal regolamento ICIM 002CR, è la seguente:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Domanda di Certificazione</i></li> <li>▪ <i>Certificato Camerale</i></li> <li>▪ <i>Elenco delle procedure applicate alla gestione della sicurezza del traffico stradale</i></li> <li>▪ <i>Documentazione tecnica (vedi prossimo paragrafo)</i></li> </ul>
<b>DOCUMENTAZIONE TECNICA</b>
<i>La documentazione tecnica del servizio oggetto di Domanda deve essere redatta in lingua italiana (in caso di Organizzazione non italiana, è utilizzabile anche la lingua inglese o altra lingua accettata preventivamente da ICIM) e resa disponibile a ICIM (eventualmente preventivamente inviata su indicazione di ICIM). Ogni successiva variazione a quanto indicato nella documentazione tecnica deve essere documentata e comunicata a ICIM prima dell'effettivo passaggio alla fase di esecuzione, in accordo a quanto prescritto nel presente schema di certificazione e nel regolamento ICIM 0002CR. Tale documentazione comprende almeno (l'elenco non è esaustivo):</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>politica per la sicurezza del traffico stradale</i></li> <li>▪ <i>manuale, procedure e controlli del sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale</i></li> <li>▪ <i>organigramma aziendale e nomina del responsabile della gestione RTS</i></li> <li>▪ <i>analisi dei rischi con le valutazioni</i></li> <li>▪ <i>piano di formazione e formazione del personale</i></li> <li>▪ <i>piano della comunicazione e informazioni in merito ai requisiti relativi al RTS</i></li> </ul> <i>Tale documentazione deve essere disponibile in Audit per la verifica di fase 1.</i>
<b>NOTE</b>

## CERTIFICAZIONE

<b>ESAME DOMANDA</b>
<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<i>ICIM valuta la completezza della Domanda e dei documenti allegati come da regolamento ICIM 0002CR</i>
<b>RAPPORTO DI ESAME DOMANDA</b>
<i>Viene effettuato il riesame dell'Offerta e della Domanda da parte di ICIM per evidenziare eventuali scostamenti rispetto all'offerta iniziale.</i>
Altro

<b>VISITA VALUTAZIONE INIZIALE (VV)</b>
<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<p><i>La visita di valutazione iniziale viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0002CR. Questa parte del processo ICIM per la certificazione del sistema di gestione del RTS dell'Organizzazione è strutturato in due fasi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Audit di Fase 1 (VV1) - audit preliminare (in sito)</i></li> <li>▪ <i>Audit di Fase 2 (VV2) - audit di valutazione (in sito).</i></li> </ul> <p><i>Gli Audit di Fase 1 e di Fase 2 sono pianificati ed eseguiti con modalità analoghe declinate nel Regolamento di certificazione 0002CR.</i></p> <p><i>ICIM ha definito responsabilità e modalità operative per la pianificazione di tali audit nella propria "Istruzione operativa per la gestione della pianificazione degli audit" (0185BI).</i></p>
<b>VISITA VALUTAZIONE INIZIALE (VV) – AUDIT DI FASE 1</b>
<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<p><i>L'audit di fase 1 ha, in aggiunta a quanto già definito del Regolamento 0002CR, lo scopo di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali (es.: settore merceologico, prodotti o servizi forniti, sedi, stabilimenti, numero di addetti, ecc.);</i></li> <li>▪ <i>valutare se il sistema di gestione del RTS dell'Organizzazione richiedente è conforme alla normativa di riferimento e al campo di applicazione ed è operativo, esaminando come minimo i seguenti documenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>politica per la sicurezza del traffico stradale</i></li> <li>▪ <i>manuale, procedure e controlli del sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale</i></li> <li>▪ <i>organigramma aziendale e nomina del responsabile della gestione RTS</i></li> <li>▪ <i>analisi dei rischi con le valutazioni</i></li> <li>▪ <i>piano di formazione e formazione del personale</i></li> <li>▪ <i>piano della comunicazione e informazioni in merito ai requisiti RTS</i></li> <li>▪ <i>audit interni</i></li> <li>▪ <i>riesame della Direzione</i></li> </ul> </li> <li>▪ <i>valutare la completezza e l'adeguatezza della pianificazione del Sistema di Gestione della sicurezza del traffico stradale dell'Organizzazione;</i></li> <li>▪ <i>fornire agli auditor informazioni sullo stato del Sistema di Gestione del RTS dell'Organizzazione e su attività / aree che necessitano di particolare attenzione;</i></li> <li>▪ <i>verificare che il livello di attuazione del sistema fornisca l'evidenza che il cliente è pronto per l'audit di Fase 2 con particolare riferimento alla completa identificazione dell'Organizzazione, del contesto in cui opera, dei fattori e i rischi legati alle sue attività, e conseguente determinazione di quelli significativi;</i></li> </ul> <p><i>La Fase 1 viene solitamente condotta presso la sede dell'Organizzazione, a tutela della riservatezza della documentazione aziendale. In particolari condizioni, quali, ridotte dimensioni dell'Organizzazione, limitata complessità dei processi, rischi di bassa rilevanza, previo accordo con l'azienda, la Fase 1 può essere condotta in parte direttamente in sede ICIM. In tal caso l'attività in ICIM si limita alla valutazione di documenti non critici per la sicurezza delle informazioni. In ogni caso, per valutare la coerenza tra scopo della certificazione e business aziendale, e il livello di preparazione dell'organizzazione per la Fase 2, viene eseguito per lo meno un sopralluogo in azienda a completamento della Fase 1. Anche in questo caso, vengono adottate adeguate misure tecniche di protezione della riservatezza e dell'integrità dei documenti aziendali.</i></p> <p><i>Nel rapporto viene anche confermato quanto valutato nella Fase 1 in merito al significato del sistema di gestione del RTS in relazione alla politica e agli obiettivi dell'organizzazione.</i></p>
<b>RAPPORTO DI VV FASE 1</b>
<p><i>Per la verifica è obbligatorio utilizzare l'apposita modulistica doc ICIM 0025CM segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni, osservazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa.</i></p> <p><i>La reportistica viene controfirmata dall'Organizzazione come accettazione di tutti i rilievi emessi. Copia del verbale viene lasciato all'Organizzazione come notifica di intervento.</i></p>
Altro
<i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i>

<b>VISITA VALUTAZIONE INIZIALE (VV) – AUDIT DI FASE 2</b>
<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<p><i>L'audit di Fase 2 invece, è attivato in seguito all'esito positivo dell'audit di Fase 1, in accordo all'Organizzazione, ed ha lo scopo di verificare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>le informazioni e le evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della norma di riferimento o di altro documento normativo applicabile al sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale;</i></li> <li>▪ <i>le attività di monitoraggio, misurazione, rendicontazione e riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi fondamentali delle prestazioni stesse (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo);</i></li> <li>▪ <i>il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e l'efficacia del sistema di gestione nel garantire la conformità a tali prescrizioni;</i></li> <li>▪ <i>che l'Organizzazione sia in grado di dimostrare che i requisiti del RTS siano adeguatamente considerati ai fini dell'operatività aziendale;</i></li> <li>▪ <i>che l'Organizzazione possieda procedure atte a gestire i requisiti del RTS e che siano coerenti con la politica e gli obiettivi manageriali.</i></li> <li>▪ <i>la tenuta sotto controllo dei processi dell'Organizzazione che hanno o possono generare impatti sulla sicurezza del traffico stradale;</i></li> <li>▪ <i>gli audit interni e il riesame da parte della direzione;</i></li> <li>▪ <i>la responsabilità della direzione per la politica della sicurezza del traffico stradale definita;</i></li> <li>▪ <i>i collegamenti fra i requisiti normativi, la politica, gli obiettivi ed i traguardi delle prestazioni (coerentemente alle attese della norma del sistema di gestione applicabile o di altro documento normativo), tutte le prescrizioni legali applicabili, le responsabilità, la competenza del personale, le attività, le procedure, i dati di prestazioni e le risultanze e le conclusioni degli audit interni;</i></li> <li>▪ <i>la corretta applicazione e conoscenza dei requisiti correlati al RTS da parte dell'Organizzazione.</i></li> <li>▪ ..</li> </ul>
<b>RAPPORTO DI VV FASE 2</b>
<p><i>Per la verifica è obbligatorio utilizzare l'apposita modulistica doc ICIM 0802CM segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni, osservazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa.</i></p> <p><i>La reportistica viene controfirmata dall'Organizzazione come accettazione di tutti i rilievi emessi.</i></p> <p><i>Copia del verbale viene lasciato all'Organizzazione come notifica di intervento.</i></p>
<p>Altro</p> <p><i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i></p>
<b>NOTE</b>

## RILASCIO DELLA CERTIFICAIONE

<p><b>ESITO</b></p>
<p><i>I rilievi emessi sono gestiti come da regolamento doc ICIM 0002CR, eventuali deviazioni del sistema di gestione del RTS dell'Organizzazione rispetto ai requisiti dettati dalla norma di riferimento, rilevati dagli auditor ICIM, devono essere classificate in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Non conformità - si intende l'assenza di uno o più di elementi della norma di riferimento o una situazione che genera dubbi significativi circa la capacità del sistema di conseguire gli obiettivi predisposti, con particolare riferimento al soddisfacimento degli aspetti cogenti e ai requisiti della normativa di riferimento.</i></li> <li>▪ <i>Osservazione - si intende l'incapacità di soddisfare uno dei requisiti della norma di riferimento che, basandosi sul giudizio e l'esperienza, non genererà verosimilmente un non funzionamento del sistema di gestione RTS o una riduzione della capacità del sistema di garantire processi e prodotti in condizioni controllate.</i></li> <li>▪ <i>Raccomandazione - si intende la formulazione di indicazioni per il miglioramento del sistema di gestione RTS dell'Organizzazione. La raccomandazione non è vincolante per l'Organizzazione.</i></li> </ul> <p><i>Nel caso in cui la risoluzione delle Non Conformità richiedesse tempi superiori a 12 (dodici) mesi oppure su segnalazione del Gruppo di Audit, la riattivazione del processo di certificazione del sistema di gestione RTS dell'Organizzazione, è subordinata all'effettuazione, da parte di ICIM, di una visita suppletiva in campo, finalizzata a verificare la positiva chiusura della/e Non Conformità e l'efficacia della/e relativa/e Azione Correttiva/e.</i></p> <p><i>I suddetti termini possono essere, in casi particolari (es. transizione a nuove edizioni della norma), variati, a giudizio di ICIM su richiesta motivata dell'Organizzazione</i></p> <p><i>Le non conformità emesse dal Gruppo di Audit sono classificate come sopra indicato in funzione della loro Estensione, Sistematicità, Criticità, Influenza.</i></p> <p><i>La classificazione della non conformità viene chiaramente indicata sul modulo di registrazione e motivata all'Organizzazione.</i></p> <p><i>In ogni caso, le non conformità di carattere legislativo vengono sempre classificate Non Conformità.</i></p> <p><i>A fronte delle non conformità emerse nel corso della visita, l'Organizzazione deve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>definire il trattamento delle non conformità;</i></li> <li>▪ <i>identificare le cause delle non conformità;</i></li> <li>▪ <i>proporre, ove necessario, un'azione correttiva per rimuovere le cause della non conformità.</i></li> </ul> <p><i>Entro due settimane dalla data della visita, l'Organizzazione propone le azioni di risoluzione delle non conformità e le eventuali azioni correttive, indicando e sottoscrivendo nel modulo di registrazione delle non conformità, le modalità di attuazione e i relativi tempi che verranno valutati da ICIM.</i></p> <p><i>I suddetti termini possono essere, in casi particolari, variati, a giudizio di ICIM su richiesta motivata dell'Organizzazione.</i></p> <p><i>Se si evidenziano commenti o necessità di chiarimenti, ICIM informa l'Organizzazione per iscritto.</i></p> <p><i>In assenza di commenti, le risoluzioni proposte si considerano accettate da ICIM.</i></p> <p><b>Per la valutazione finale viene seguito quanto indicato nel regolamento ICIM 0002CR</b></p> <p><i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i></p>
<p><b>COMITATO DI DELIBERA</b></p>
<p><i>Nessuna variazione rispetto alla procedura specifica del Comitato di Delibera.</i></p>
<p><b>CERTIFICATO</b></p>
<p><i>Ad esito positivo dei passi precedenti, ICIM redige un Certificato di Gestione di Sistema nel quale è specificato come minimo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Nome e l'indirizzo dell'Organizzazione, ragione sociale ed indirizzo della Sede e delle Unità per le quali viene richiesta la certificazione;</i></li> <li>▪ <i>Riferimento normativo del sistema di gestione RTS. Schema di certificazione applicato (SCSxxxx);</i></li> <li>▪ <i>Numero del certificato;</i></li> <li>▪ <i>il campo e i limiti di applicazione del sistema di gestione RTS per il quale viene rilasciata la certificazione;</i></li> <li>▪ <i>la data di rilascio e la durata della validità della certificazione.</i></li> <li>▪ <i>Stato di validità della certificazione</i></li> </ul> <p><b>Il Certificato è inviato all'Organizzazione, previa verifica del pagamento completo dell'intervento effettuato da ICIM.</b></p>



<b>CERTIFICATO CON ESTENSIONE</b>
<b>TRASFERIMENTO</b>
<i>Le procedure di trasferimento dei certificati sono quelle descritte dal doc IAF MD02 e dal regolamento ICIM 0002CR</i>
<b>MARCHIO</b>
<i>Il Marchio ICIM può essere utilizzato come da regolamento ICIM 0260CR per le certificazioni di servizi.</i>
<b>ALTRO</b>
<b>NOTE</b>
<i>Tutta la documentazione di verifica, nonché tutti i documenti richiamati dalle check list e i certificati devono essere conservati per la tempistica prevista dalle procedure ICIM sui prodotti cogenti, in modo che possano essere resi disponibili agli organismi preposti al controllo (es. ACCREDIA) su richiesta formale.</i>

## SORVEGLIANZA ANNUALE (VS)

<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<p><i>Visita di sorveglianza</i></p> <p><i>La sorveglianza annuale (VS) viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0002CR per assicurare il mantenimento della conformità ai requisiti fissati nella norma e nelle leggi di riferimento.</i></p> <p><i>È prevista la possibilità di sorveglianza non programmata come da regolamento ICIM 0002CR.</i></p> <p><i>Tale sorveglianza avviene mediante audit la cui frequenza è almeno annuale.</i></p> <p><i>La data del primo audit di sorveglianza, successivo alla certificazione iniziale, non deve superare i 12 (dodici) mesi dall'ultimo giorno dell'audit di Fase 2.</i></p> <p><i>Nel periodo di validità della certificazione, 3 (tre) anni, vengono eseguite n. 2 (due) sorveglianze.</i></p> <p><i>Qualora espressamente richiesto dall'organo deliberante la certificazione ICIM e a fronte di chiare e fondate motivazioni, ICIM si riserva la possibilità di variare detta programmazione.</i></p> <p><i>Ogni audit di sorveglianza deve riesaminare parte dei processi dell'Organizzazione, affinché tutti i processi, relativamente al sistema di gestione RTS, vengano riesaminati entro ogni ciclo di 3 (tre) anni.</i></p>
<b>RAPPORTO DI VS</b>
<p><i>Per la verifica è obbligatorio utilizzare l'apposita modulistica doc ICIM 0802CM segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa.</i></p> <p>Altro</p>
<b>NOTE</b>
<p><i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i></p>

## VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

<b>METODICA DA APPLICARE</b>
<p><i>La validità del Certificato di Sistema di Gestione è di 3 (tre) anni come indicato nel regolamento ICIM 0002CR e nei documenti normativi di riferimento per lo specifico schema.</i></p> <p><i>Le condizioni per il mantenimento sono anche indicate nel regolamento ICIM 0001CR</i></p> <p>Altro</p>
<b>NOTE</b>

## RINNOVO

METODICA DA APPLICARE
<p><i>Visita di rinnovo</i></p> <p><i>La visita di rinnovo (VRV) viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0002CR per assicurare la conformità ai requisiti fissati nella norma e nelle leggi di riferimento.</i></p> <p><i>La verifica di rinnovo della certificazione è eseguita almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza.</i></p> <p><i>Durante la verifica di rinnovo devono essere verificati tutti i requisiti normativi e sviluppata in maniera simile alla certificazione iniziale in quanto riavvia un nuovo ciclo triennale di certificazione.</i></p> <p><i>Ad esito positivo del rinnovo viene riemesso il certificato come da regolamento ICIM 0002CR</i></p>
RAPPORTO DI VRV
<p><i>Per la verifica è obbligatorio utilizzare l'apposita modulistica doc ICIM 0802CM segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa.</i></p>
<p>Altro</p>
NOTE
<p><i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i></p>

## MODIFICHE DELLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

METODICA DA APPLICARE
<p><i>L'Organizzazione deve informare ICIM di tutte le modifiche, sia pure di scarsa importanza, che ha apportato o che intende apportare al servizio che forma oggetto del certificato.</i></p> <p><i>ICIM esamina tali modifiche e decide che:</i></p> <p>a) <i>la variazione non è rilevante, nel qual caso la Domanda di modifica delle condizioni di certificazione è accolta senza necessità di ulteriori verifiche; quindi informa l'Organizzazione che il certificato rimane valido con un complemento del documento di esame originario.</i></p> <p>b) <i>la variazione è rilevante ma non tale da realizzare una modifica sostanziale del servizio, nel qual caso sono richieste verifiche integrative; quindi informa l'Organizzazione che il certificato rimane valido con un complemento del documento di esame originario rilasciato ad esito positivo delle verifiche integrative.</i></p> <p>c) <i>la variazione è rilevante e tale da avere un servizio completamente nuovo, nel qual caso informa l'Organizzazione che l'intervento per la certificazione deve essere fatto integralmente.</i></p>
<p>Altro</p> <p><i>L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.</i></p>
NOTE

## REQUISITI AUDITOR

<b>QUALIFICHE AGGIUNTIVE</b>
<i>La base come da procedura di qualifica ICIM degli auditor doc ICIM 0282BP e requisiti di competenza secondo la norma UNI CEI ISO/IEC TS 17021-7</i>
<b>CARATTERISTICHE AGGIUNTIVE</b>
<i>Il GA deve essere composto da una o più auditor che possano coprire tutti i requisiti indicati nel presente schema e nei documenti normativi di riferimento</i>
Altro
<b>NOTE</b>

### ALLEGATO 1 (normativo)

<b>METODICA DA APPLICARE</b>
Altro
<b>NOTE</b>

### ALLEGATO 2 (informativo)

<b>METODICA DA APPLICARE</b>
Altro
<b>NOTE</b>

### ALLEGATO 3 (normativo)

<b>METODICA DA APPLICARE</b>
Altro
<b>NOTE</b>

### Note varie

--